

**Accordo**

**Le bollette Telecom si pagano alla Coop**

Dal prossimo 23 marzo le bollette Telecom potranno essere pagate con estrema semplicità assieme ai prodotti di tutti i giorni (pane, pasta, verdure). È la prima volta che lo si potrà fare su larga scala nella grande distribuzione.

Si tratta di un nuovo servizio che parte nei 64 punti vendita di Coop Centro Italia (Umbria, Toscana in provincia di Arezzo e Siena, Lazio in provincia di L'Aquila) e su altri punti vendita pilota di altre cooperative in Emilia e Toscana. Progressivamente il servizio sarà esteso alla quasi totalità della rete Coop.

essere rassicuranti, di sorridere al telefono perché il cliente lo avrebbe percepito. Abbiamo sorriso, anche se non sappiamo se a marzo prenderemo lo stipendio. Cai vuole ricontrattare le condizioni con Alicos».

**Lestorie sono tante**, tanti gli argomenti. Si parla del muro dell'individualismo, «il call center non è un collettivo»; gli si contrappone la solidarietà che a fatica si va costruendo. Potenza della tv, molti citano Di Vittorio. Lo fa Antonia Maceri, del grupo Abramo, Calabria. Racconta della disparità tra chi è contrattualizzato e chi no. «Una collega mi ha chiamato, piangeva

**Epifani**

**Si può «stabilizzare» se ci sono leggi giuste e si fanno accordi forti**

**Incertezza**

**Se per un malanno si può compromettere anche l'assunzione**

perché ha il bimbo malato e alla richiesta di un permesso si è sentita rispondere che avrebbe compromesso la sua stabilizzazione». Ascoltano Fabrizio Solari, della segreteria Cgil, ed Emilio Miceli, leader di Slc, diranno nei loro interventi del vecchio e del nuovo che c'è. E diranno, come ha fatto Guglielmo Epifani, che «i call center hanno dimostrato che si possono stabilizzare le persone, se ci sono leggi giuste e si fanno accordi forti». E che occorre vigilare «per non tornare indietro».

**Crollano gli utili Generali: -70,5% In denaro solo una parte del dividendo**

Nel caso di Generali la tempesta globale in corso si manifesta con una parola chiave: svalutazioni. Sono infatti i colossali importi di queste ultime, qualcosa come 5 miliardi di euro, a mandare a picco gli utili registrati dal colosso assicurativo nel 2008. Il bilancio diffuso ieri parla di 861 milioni di euro a fronte dei 2,92 miliardi ottenuti nell'anno precedente. Ed ancora, la compagnia distribuirà un dividendo di 0,62 euro per azione, di cui solo 0,15 in contanti, mentre il restante 0,47 verrà onorato con l'assegnazione gratuita di azioni proprie.

I profitti del Leone di Trieste, peraltro, si attestano nella forchetta delle attese degli analisti, che parlavano di un utile d'esercizio tra i 770 e i 900 milioni di euro. I premi lordi complessivi sono invece cresciuti del 3,9% fino a 68.805 milioni (+1,3% a termini omogenei) con tassi di sviluppo mediamente superiori rispetto a quelli registrati dai singoli mercati in cui il gruppo ope-

**Previsioni difficili Per l'amministratore delegato Perissinotto «un 2009 impegnativo»**

ra. In particolare, crescono i premi sia del segmento vita (+3,2%) che del danni (+5,5%).

Per il 2009, spiega il comunicato delle Generali, in un «difficile contesto di mercato l'obiettivo del gruppo sarà quello di preservare i margini tecnici al fine di contenere il prevedibile aumento della sinistralità da un lato e la riduzione dei margini finanziari dall'altro».

«Generali conclude questo difficile 2008 forte di un business ancora in crescita e di una solidità patrimoniale tra le più robuste del settore assicurativo - ha commentato il presidente Antoine Bernheim -. Se da un lato i risultati hanno risentito dell'inevitabile impatto sugli investimenti della crisi finanziaria globale, dall'altro dimostrano la solidità delle attività assicurative, che riflette le nostre scelte strategiche di lungo termine».

Gli ha fatto eco l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto per il quale «il 2009 continuerà ad essere un anno duro, ma crediamo che il nostro approccio strategico, un tempo criticato, ci ponga in una posizione forte».

**Intesa senza dividendo benedice i Tremonti bond «Sono un'assicurazione»**

I profitti di Intesa SanPaolo sono calati in modo contenuto nel 2008 (-10,6% a quota 3,9 miliardi) ma a causa della crisi il principale gruppo bancario italiano distribuirà un dividendo solo ai suoi azionisti di risparmio.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Tre virgola nove miliardi di euro sono una cifra imponente, quasi ottomila miliardi delle vecchie lire con cui molti si dilettono tuttora a far di conto. Eppure, 3,9 miliardi di profitti registrati nel 2008 non sono sufficienti ad Intesa SanPaolo per distribuire dividendo agli azionisti, fatto che testimonia come poche altre l'eccezionalità della crisi in corso.

**FLESSIONE EVIDENTE**

L'anno passato si è concluso per il principale gruppo bancario italiano con un utile netto, appunto, di 3,9 miliardi, il che indica una flessione del 10,6% rispetto ai 4,4 miliardi del 2007. In particolare, nel 2008 Intesa SanPaolo ha conseguito un utile netto consolidato pari a 2,5 miliardi di euro, rispetto ai 7,2 miliardi dell'anno precedente, esercizio che peraltro aveva beneficiato di plusvalenze nette derivanti dalla cessione di banche controllate e sportelli per un ammontare di circa 3,7 miliardi. Ed ancora, i coefficienti patrimoniali a fine anno vedono il Tier 1 ratio dell'istituto salire al 7,1%.

«Alla luce della perdurante incertezza in merito alla dimensione e alla durata della crisi, Intesa SanPaolo - si legge nella nota - ha ritenuto opportuno rafforzare ulteriormente il grado di patrimonializzazione e,

in questa ottica, il consiglio di gestione ha deliberato di proporre all'assemblea di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie e di distribuire alle azioni di risparmio un dividendo in contanti di 2,6 centesimi, pari al 5% del valore nominale».

**PATRIMONIO RAFFORZATO**

L'amministratore delegato, Corrado Passera, ha sottolineato l'assoluta «trasparenza» del bilancio, che contiene tutte le svalutazioni subite dai molteplici asset di Intesa SanPaolo: «Sono stati fatte tutte le possibili riduzioni di valore per gestire la situazione nel modo migliore. Questo perché non sappiamo quanto durerà l'inverno». Le riduzioni di valore hanno riguardato tra gli altri Tel-

**PATRIMONIO RAFFORZATO**

**Prima il capitale**

Passera privilegia la solidità finanziaria del gruppo con l'indice di riferimento, il Tier 1 ratio, che a fine anno era pari al 7,1%.

co, Fideuram, Eurizon, Lse, Rcs, Banca Generali per un importo pari a 3,1 miliardi di euro.

Quanto ai Tremonti Bond, di cui Intesa SanPaolo ha richiesto l'emissione, per Passera «hanno termini d'offerta equi nonché condizioni buone e flessibili. Era la cosa giusta da fare». Infine, una nota sull'anno in corso: «Il 2009 sarà l'anno più difficile e non è ragionevole dare cifre, anche se la banca realizzerà solidi profitti e ci attendiamo un ritorno al dividendo».

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
 BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
 CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
 Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395  
 Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)